

Contratto Sanità, con regole e paletti IA entra per la prima volta nel confronto

Per la prima volta l'IA entra nel contratto della Sanità ponendo chiari paletti e specifiche per il suo utilizzo. È questa una delle principali novità del contratto firmato nella sede dell'Aran. Il datore che farà ricorso all'IA dovrà fornire al dipendente un'informativa preventiva sulle finalità e sugli ambiti di utilizzo, sui dati trattati, sul livello di accuratezza e di cybersicurezza e sulle possibili ricadute sull'organizzazione del lavoro e sulla valutazione della performance". È esclusa "ogni decisione prevalentemente o esclusivamente automatizzata su atti che producano effetti giuridici

o incidano in modo significativo sul rapporto di lavoro, senza un congruo intervento umano". Al dipendente è garantito il diritto di conoscere, in forma comprensibile, i criteri generali di funzionamento dei sistemi utilizzati. Restano ferme, e "non delegabili ai sistemi di IA, la responsabilità dirigenziale e quella dei titolari dei poteri decisionali". I riflessi dell'IA sull'organizzazione dei servizi rientrano tra le materie della contrattazione integrativa. Il contratto aggiorna l'ordinamento professionale, con la creazione di nuovi profili, tra cui quello dedicato alla cybersicurezza.

A. B.



Peso:10%